



ESTRATTO DEL VERBALE DELL'AGORÀ del 22 marzo 2012 del Movimento di Politica Spirituale CoscienzaComune

In data 22 marzo 2012, a Torino, presso la sede dell'Associazione *Il tuo parco*, sita in viale Michelotti, 166, si è riunita, alle ore 20.00, l'Agorà del Movimento di politica spirituale CoscienzaComune.

Sono presenti N. 18 aderenti e 6 sono assenti giustificati.

Sono intervenuti diversi osservatori e tanti gruppi con cui CoscienzaComune, in qualche modo, sta collaborando.

Moderano il Tesoriere e uno dei Timonieri.

L'Agorà si è svolta come segue:

- Momento di raccoglimento, condotto da un Saggio
- Saluto da parte del Nocchiere
- Presentazione della serata e illustrazione dell'O.d.G. da parte del Portavoce.

Per quanto riguarda l'intervento del **PORTAVOCE**: "Sarò affiancata dalla Coordinatrice del Gruppo Politica di CoscienzaComune in questa serata, caratterizzata dalla presentazione di alcuni Gruppi con cui stiamo collaborando, per capire come stare assieme, lavorare assieme rispettando e valorizzando le reciproche specificità. Il nostro principale obiettivo di questa sera è creare con voi qualcosa di nuovo, il primo step per mettere le basi per un movimento nazionale, riconoscendo le diversità come una forza e ricorrendo alla creatività per infrangere i vecchi paradigmi, per elaborarne di nuovi. È giusto che in questa unica vita dobbiamo essere felici e che dobbiamo far star bene l'ambiente che ci ospita. Non possiamo continuare a mettere davanti il debito alle persone. È questa la nuova economia, in nome del bene comune. La comunità valsusina è per noi un esempio di tenacia, creatività, e con questa vorremmo elaborare un progetto politico, dar vita, dal loro esempio, a un modello da adattare a tutti il Paese. È un patrimonio creativo che indica un nuovo modo di lavorare, andando al di là della scelleratezza del progetto che stanno contrastando. Non è giusto che il nostro Paese sia governato dalla Mafia e dai Banchieri o da questi politici. L'economia reale è un'altra cosa, non è la finanza e non è una speculazione della finanza. Per noi la spiritualità è nella prassi politica, e iniziare ogni momento assieme con la meditazione è un'espressione di quanto sia importante il lavoro su sé stessi, accanto alla reciproca e amorevole vigilanza".

È intervenuto successivamente un Timoniere e Rappresentante dell'associazione "Il Tuo Parco", sottolineando l'aggettivo alla seconda persona usato nel nome e raccontando la storia della realtà che rappresenta, la quale nasce con un binomio inscindibili: salvaguardia del territorio (sostenibilità) e azione didattica. Tra le tappe importanti, ha citato il 1994, anno in cui è stato portato avanti il progetto della naturalizzazione dell'asta fluviale fino a San Mauro, con ottimi risultati. Oggi sono molto meno naturalisti e ricorrono a diversi strumenti per l'attività didattica rivolta ai bambini, in età della scuola dell'infanzia e primaria. Cita un progetto che partirà a breve: si tratta di un progetto di comunità in tutto il paese di San Raffaele di circa 3000 abitanti e in sei

quartieri di Rivoli. Da circa un mese, è partito Il tuo Cine-Parco, che sta coinvolgendo ragazzi di 30 anni. “Credo che si possa e si debba lavorare assieme, attraverso delle reti che condividono. Solo così si può essere sul territorio. Le reti vanno alimentate, stimolate e nutrite. Conoscerci personalmente ha un gran valore. Utilizziamo questi momenti per rilanciare questa condivisione, al di là della frammentazione. Fare rete non significa essere uguali, ma camminare assieme, valorizzando la diversità”.

Il Segretario nazionale del Partito Umanista spiega che il Partito non si è presentato alle scorse elezioni perché si stanno ridefinendo alcuni aspetti. È un momento di discussione di alcuni punti importanti del programma. “Spiritualità, per noi, significa rendersi conto che per cambiare è necessario ascoltarsi e vedere quanto possa essere agito responsabilmente”.

Al momento stanno mettendo in discussione l'economicismo che fa da padrone, in quanto sembra che tutto sia mosso dall'interesse economico. Il centro per noi è l'Uomo, e secondo noi quanto più è sano l'ambiente in cui vive più ciò si riverbera sull'uomo. “Reputiamo fondamentale lavorare assieme in rete per una lista civica nazionale, e per la questione della sovranità monetaria. Siamo totalmente non violenti. Crediamo nelle reti orizzontali e paritetiche. Sono felice di vedere un cerchio così ben assortito che vuole partire assieme per operare nel servizio”.

Il Rappresentante di Etnomia, Associazione di Imprenditori in Val di Susa, per far comprendere agli accorsi qual è il reale status della coesione sociale nella Val di Susa, ha raccontato la storia di Claudio, un barbiere, che è agli arresti: i suoi colleghi spontaneamente hanno continuato a tenere aperto il suo laboratorio, lasciando a lui i guadagni. Ha poi presentato l'attività Curare gli Orti di Luca, che per protesta si è appeso ai fili della luce, per poter continuare a bonificare la sua terra. I volontari sono tantissimi: una risposta grandissima. “Etnomia è un'associazione di imprenditori che sta esplodendo. Stiamo cercando di dimostrare che l'imprenditoria non è contro il rispetto della natura, non è contro l'ambiente. Fare imprenditoria non significa sfruttare l'ambiente e le persone. Quello che vogliamo è portare una voce di Economia Etica. Etnomia si prefigge, infatti, di aggregare persone che vogliono fare economia rispettosa”. Stiamo lavorando sul turismo e sull'agricoltura.

Il Rappresentante di ESALP afferma che dalla loro esperienza, e, in un certo senso nasce Etnomia. A questa realtà, si associano anche molti non imprenditori, e si potrebbe meglio definirla come un'associazione di imprenditori e consumatori. “Siamo parte di un meccanismo etico, rispettoso e ben radicato nel territorio. Come ESAP ci occupiamo di portare avanti progetti energetici e sul territorio”.

La Rappresentante di Alternativa, sostiene che “Alternativa è un laboratorio politico aperto a tutti e non un partito politico come molti credono, trasferendo il passato di attivista del fondatore del gruppo. Alternativa si vuole staccare dall'idea di destra e sinistra, ma come laboratorio va nutrirlo. Alla base vi sono l'idea di decrescita, e l'attenzione all'educazione. Il programma di Alternativa è ricontrattare gli accordi di Maastricht e di Lisbona.

Nel particolare, faccio parte del laboratorio, ma non sono una politica in senso stretto. Sono una musicista che fa l'insegnante di lettere, e in questo momento entrambi i contesti sono abbastanza traballanti. Sono, però, una musicista ed essere qualcosa che non ha terreno è molto complesso, e ciò crea tanta fatica. Quanto ti trovi in una situazione come la mia, inizi ad avvicinare persone e gruppi con frequenze affini. Quello che sono può portare nella politica qualcosa, come l'armonia, che non c'è perché nell'arena politica vince il più furbo e quello che grida di più. Può significare essere presenti per quello che si è, lasciare il suono personale, essere nel *tactus*! Chi fa musica lo è e non lo fa. Vorrei portare la musica nella politica. La musica può diventare un paradigma per stare insieme”. Cita un progetto venezuelano di educazione attraverso la musica. “La musica li ha tolti dalla strada. Ogni città ha un coro e un'orchestra. Noi siamo lontani anni luce. La musica può essere uno strumento politico, di enorme potenza perché parla un linguaggio diverso. Agisce su di

te. Fin dall'antichità la musica era al centro: gli *etoi* di Platone, la musica delle sfere. Non c'è danza senza musica. La musica sta in una parte di noi che dà forma alle cose".

Il Rappresentante di Ascoltateli! presenta l'iniziativa di sensibilizzazione per la questione Tav, di cui è rappresentante. Si tratta di un digiuno a staffetta che è partito il 17 marzo, e coinvolge soggetti e associazioni diverse. "Si vuole creare un ponte tra i tecnici del Governo e altri tecnici che sostengono che la Tav non abbia senso per ragioni economiche, ambientali, qualcosa che non ha più ragion d'essere. Si vuole creare un tavolo di confronto fra le regioni del Sì e le regioni del No". Invita chi vuole dei presenti a partecipare a questa staffetta e presenta il sito www.ascoltateli.org. Sono previste candidature per digiunanti, per vigilantes notturni, per artisti, per addetti all'informazione e per tutto ciò che può servire in questa iniziativa di sensibilizzazione non violenta.

Il Presidente del Sereno Regis – introduce la questione storica della TAV e delle strumentalizzazioni delle informazioni. "Il Sereno Regis - racconta - nasce dal Movimento Non Violento che compie quest'anno 50 anni. Il movimento della riconciliazione a livello internazionale è nato durante la seconda guerra mondiale. Noi promuoviamo la cultura della non violenza in tutti gli aspetti. Sono tante le esperienze politiche e le forme di collaborazione con gruppi a cui abbiamo partecipato, e tante sono crollate, perché lo spontaneismo non dà continuità". I locali del centro sono stati acquistati e sono in via Garibaldi, 13. È un centro studi. C'è la biblioteca più grande di Italia sulla cultura della non violenza. "Per creare una cultura occorre studiare. Tutto ciò che noi utilizziamo qui è frutto dell'intelligenza collettiva. La ricerca della verità è una ricerca congiunta. Per quanto riguarda la Tav, bisogna sfidare i Sì. All'iniziativa hanno aderito anche Genova e Trieste. Ciò che dobbiamo imparare è la capacità di condurre azioni di rivolta civile. Non dimentichiamo che i leader della non violenza hanno passato il 20-30% della loro vita in carcere. Ritornando al Sereno Regis, presso il Centro cerchiamo di offrire strumenti di formazione per i bambini della scuola e ad altri livelli, con modalità e metodologie importanti. Si tratta di una forma nuova di educazione e non solo di contenuti. Una seconda area è Eco-Eco ecologia-economia: in questi termini, ci interessiamo in particolare alla questione energetica e al rilancio dell'impronta energetica. C'è inoltre un settore di ricerca legato alla biblioteca e al mondo accademico nazionale e internazionale. L'ultimo nato dalle nostre attività è IRENEA, arti e spiritualità non violente. Irene è un'impresa non da poco, un'attività culturale e formativa per esplorare in modo circolare arte, spiritualità e non violenza: il cinema, in tal senso, come arte è fortissimo. Concludo dicendo che la frammentazione è un limbo mentre la diversità è una risorsa. Bisogna lavorare in modo non episodico e continuativo, perché fare sinergia e creare reti è un investimento, alla cui basi vi deve essere la chiarezza".

Pausa con piccolo buffet offerto da CoscienzaComune.

Un osservatore afferma: "Vengo da Iglesias, poi arrivai a Torino e nel corso della mia attività professionale ho dato lavoro a circa sessanta persone".

Un Osservatrice sostiene: "Mi occupo da sempre di assistenza infermieristica, coordinamento di area critica, assistenza in emergenza, in Italia e all'estero, anche in zona di guerra. Faccio formazione in ambito infermieristico e in campo etico. Conosco la Val di Susa e so quanto sia difficile ottenere assistenza in caso di emergenza se si abita nelle case sparse sulla montagna. Venerdì sera, sabato e domenica c'è solo la Guardia medica in caso di emergenza. Ho dato vita al progetto di una Croce Verde per la Val di Susa, raccogliendo volontari e professionisti, e ora stiamo cercando i fondi per una ambulanza da mettere a Condove".

Un docente del Politecnico afferma: "Sono reduce da un giorno di digiuno e forse perché non mi sono preparato bene, sono disappetente e non mi sento in forma.

Sono componente di un gruppo di scienziati contro la guerra: ora lo sto trascurando, e la mia non violenza si stempera in una riscoperta aggressività. Sono diventato consulente della Comunità

Montana in Val di Susa da diversi anni. Ora con altri sto scrivendo la risposta al Documento del Governo "14 domande e 14 risposte".

Riprendendo l'esortazione del Presidente del Sereno Regis a non sottovalutare l'avversario e a conoscerlo, devo dire che in questo caso i tecnici del Governo sono pessimi e questo è il peggior progetto mai visto. Ma sono quelli legittimati a dialogare con le istituzioni e sono incaricati di gestire le conseguenze di questo pessimo progetto.

Ci sarà un Convegno al Politecnico il 26 aprile su "Le ragioni della No Tav": imitando gli imprenditori etici, dobbiamo creare un gruppo di tecnici etici per controllare il prodotto finito".

Il Rappresentante de Per il Bene Comune racconta la nascita del suo movimento e afferma: "Siamo usciti fuori da ogni speranza, da ogni illusione che dal di dentro i partiti ci sia la possibilità di cambiare il Paese.

In questi giorni abbiamo preso contatto con gruppi come il nostro, in Spagna, in Irlanda, in Grecia, per imparare da loro qualcosa in previsione di ciò che potrà presto succedere anche in Italia.

La frammentazione serve al Governo e l'avversario non va sottovalutato. Il potere NON ha bisogno di validi tecnici: l'avversario è il soggetto finanziario che usa anche servi sciocchi.

"Uniti e diversi" è nato e morto: sono emerse solo le differenze e non l'unione. PBC è orientato a proporre alle altre forze politiche e l'unione sulla base di tre punti irrinunciabili:

1. denuncia del Patto Atlantico;
2. sovvertimento dell'attuale potere economico-finanziario;
3. congelamento del debito e sovranità monetaria nazionale.

I cittadini devono recuperare la sovranità monetaria attraverso la Democrazia Diretta, fuori e oltre la democrazia rappresentativa, costituendo un'Assemblea dei cittadini, che rifiuti le attuali condizioni di un sistema cosiddetto democratico e fondi una reale alternativa a questo paradigma malato, difettoso, criminale".

Il Rappresentante di Arcipelago SCEC commenta: "Il sistema economico è equilibrato, il denaro viene creato a fronte dell'indebitamento dei cittadini e la conseguenza è la crisi attuale in cui il debito è inestinguibile. Il ciclo si riproduce ormai da molti secoli: la creazione continua del debito alterna fasi di sviluppo a fasi di crisi. Ora è tempo di riscoprire la solidarietà, di passare dall'IO al NOI, dall'individualismo al senso della comunità".

Il Rappresentante del Movimento NoTav – "Ho contribuito a fondare il Movimento NoTav. Venivo dal Movimento Habitat che si era opposto alla costruzione dell'autostrada in Val di Susa. Era un movimento NIMBY senza vergogna, ma non ebbe successo. Non aveva coinvolto né i cittadini né i sindaci.

Habitat percorreva il gruppo degli scienziati etici: il Movimento No Tav ne ha permesso l'evoluzione. Il Paese ora si è sensibilizzato: in Italia si vedono ovunque scritte, e si organizzano movimenti spontanei contro il TAV. Essere contro il TAV vuol dire essere contro il degrado: in questo c'è immediata equivalenza.

Noi cerchiamo di essere uno dei luoghi dove si realizzano le cose.

Ora la casualità mi ha portato qui. Possiamo cooperare creando un laboratorio torinese (magari spostato a ovest) dove far circolare l'appello "Riprendiamoci la politica". L'appello si costruisce se ci sono le condizioni per liberarci da questa oppressione che ci impedisce di vivere".

Per il Coordinatore del Gruppo politico CoscienzaComune, "L'intento è creare un mondo più giusto per noi, per l'ambiente. Abbiamo avversari potenti nei partiti politici e nel potere economico-finanziario. C'è dappertutto una sentita esigenza di cambiamento. Abbiamo voglia e coscienza di riprenderci il nostro destino. Dobbiamo evitare soprattutto il rischio di frammentazione e avere il coraggio di seguire il SOGNO.

Non possiamo mancare questa opportunità in cui la gente non ne può più (miseria materiale, depressione, suicidi). Dobbiamo impegnarci sull'unione. Negli ultimi sei mesi sono partite molte iniziative per mettere insieme i movimenti e creare una lista civica nazionale. Il segretario

nazionale del Partito Umanista e io siamo stati nominanti coordinatori torinesi della Rete Nazionale dei Movimenti e delle liste civiche e incaricati di costituire il coordinamento torinese". Il Segretario Nazionale Partito Umanista afferma: "La convergenza di intenti, motivazioni e energie, stasera mi pare molto promettente. Da parte del Partito Umanista ci sono dei punti imprescindibili, su cui spero che ci sia omogeneità di vedute con le persone presenti stasera".

Il Nocchiere di CoscienzaComune ricorda: "Guardiamo anche al passato, e ricordiamoci cosa dice il Vangelo: "Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori".

Il Coordinatore del Gruppo ARTE di Coscienze in Rete afferma: "L'arte può aiutare la politica? E come può farlo? Gli strumenti dell'arte, tra cui fantasia e creatività, sono veicoli di crescita politica. Si organizzerà un convegno nazionale a Firenze il prossimo ottobre su Arte e politica. Damanhur è stato un sogno che si è concretizzato. La comunità di Miasto, Il Villaggio Globale di Bagni di Lucca sono esempi di pensiero laterale di una moltitudine inarrestabile: un pensiero che diventa AZIONE.

Bisogna attivare un pensiero CREATORE, far crescere con l'arte dei temi nuovi, potenziare la creatività che è in noi.

La musica non è entrata in politica perché la politica ha scippato l'arte, senza poterla cancellare: il nemico è potente e forte perché ha le armi. Noi abbiamo bisogno della CREATIVITA' per trovare altre risorse".

Il Rappresentante di Playback Theatre dichiara: "Lo scopo del mio lavoro è trovare la bellezza: nel palazzo creato da Olivetti ad Ivrea, all'ultimo piano vetrato c'erano le linee di lavoro perché lavorando gli operai guardassero intorno il paesaggio.

Il Playback Theatre è un teatro di comunità: il nostro teatro è fondato su chi viene e partecipa. È uno spazio aperto di riflessione, aperto alle emozioni e alla passione. Mettiamo in contatto lo spirituale e il sacro".

Un'Aderente di CoscienzaComune afferma: "Stasera si è usata troppo la parola "nazionale". Occorre trovare collegamenti internazionali. Vengo da una cultura internazionalista, la parola nazionale suscita antichi echi poco piacevoli".

Il Rappresentante del Movimento NoTav, afferma: "Il movimento NoTav è creativo, e anche internazionalista: siamo in contatto con tutta l'Europa da Hendaye a Stoccarda dove sono presenti movimenti che si oppongono al degrado della terra e dell'ambiente".

Secondo un Saggio di CoscienzaComune, "L'energia è molto forte, la differenza è mettere l'amore incondizionato. Portiamoci dentro questo pensiero: guardiamoci dentro e vediamo cosa ci dice di noi stessi. Se noi cambiamo, cambia il mondo intorno a noi".

Portavoce e Nocchiere ringraziano i presenti con l'impegno di avviare al più presto le occasioni concrete di azione che diano seguito alla riunione di stasera.

I presenti si salutano restando qualche momento in cerchio tenendosi per mano. Uno dei saggi invita a ringraziare per quanto si è ricevuto.

Null'altro avendo da discutere e nessuno chiedendo la parola, l'Agorà viene sciolta alle ore 00.15 del 23 marzo 2012, previa stesura, lettura e approvazione del seguente verbale.

Il Segretario

Il Portavoce

Web site: <http://www.coscienza comune.com>